

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza. Garibaldi.

### IL CREDITO Comunale e Provinciale

(Cont. v. n. 62, 63, 64, 65 e 69 — Fine).

I lavori di questa importante opera d'interesse umanitario ed agricolo erano abbastanza bene avviati, ma non potevano essere finiti per mancanza di un capitale tenue relativamente all'importanza dell'opera e delle spese già fatte. Tutto quindi andava miseramente perduto, ed una crisi fatale stava per portare danni, disinganni e sconcerto a molti benemeriti cittadini che a quell'opera si erano dedicati con speciale ed intelligente affetto. A scongiurare tanta sciagura il Consiglio Provinciale (dopo accanita lotta nella quale vennero sostenute molto a proposito anche delle valide ragioni che si opponevano alla proposta di accordare qualsiasi sussidio) votò un ulteriore sussidio di lire 150.000, oltre ai sussidii precedentemente concessi, a condizione che il governo (sull'esempio di lavori consimili analogamente sussidiati) avesse a concorrere con lire 450.000, con che ottenevasi il capitale a stento necessario per dare il lavoro compiuto. Dopo una lunga, penosa e quasi umiliante pertrazione dell'argomento cogli onorevoli Ministri delle Finanze e dei lavori Pubblici, questi aderì al chiesto sussidio e promise le indispensabili lire 450.000.

Parrebbe che così fossi raggiunto lo scopo e che i lavori del Ledra dovessero progredire alacremente per essere in breve compiuti. Niente affatto! Il Ministro diede un magro acconto della somma promessa, ma non vuole per ora sborsare il resto del sussidio promesso e nemmeno fissarne l'epoca per il rimborso. Mancato l'incasso del sussidio governativo (condizione necessaria imposta per il sussidio della Provincia) la Deputazione Provinciale non può dare il sussidio votato (ad eccezione di un piccolo acconto già effettuato), e così le sorti del Consorzio Ledra sono peggiorate, e con lui trovasi in angustie il Comune di Udine, il quale, da oltre un anno, ha già sborsato lire 100.000 circa alla Cassa di Risparmio di Milano per interessi del mutuo da lui garantito per conto dei Comuni del Consorzio. Ne sorsero liti, dissensi aspramente per-

trattati: il lavoro non può compiersi, gli utili derivabili sono sospesi, i lavori fatti deperiscono: insomma un vero disastro.

Tutto ciò sarebbe stato evitato col sopra esposto ordinamento del *Credito Comunale e Provinciale*. Il Governo nel concedere il sussidio avrebbe potuto stabilire di farlo mediante rimborso alla Provincia della maggior quota di onere che questa dovrebbe assumere contraendo un mutuo non solo per l'importo votato dal Consiglio, ma anche per quel maggior importo che rappresenta il sussidio governativo. Avrebbe pertanto la Provincia contratto un mutuo per L. 600.000. Il Governo le rimborserebbe l'onere relativo fino alla concorrenza di L. 450.000 e per le altre L. 150.000 l'onere sarebbe stato suo esclusivamente.

Il vantaggio di questo sistema sarebbe stato sentito molto sensibilmente anche allora che si trattò della stipulazione del primo mutuo di L. 1.300.000, e pel quale il Comune di Udine trovò tanto compromesso, avendo assunto in nome proprio tutto l'affare, mentre effettivamente andrebbe suddiviso tra i vari Comuni costituenti il Consorzio. La Cassa di Risparmio di Milano, cauta Ditta mutante, non volle assolutamente entrare in trattative coi singoli Comuni rurali, che non le offrivano la necessaria solidità e sicurezza nell'affare, e volle attenersi unicamente al Comune di Udine, con lui solo trattando e volendolo solo obbligato verso di sé. Sorti gli attuali dissensi, Udine soccombe all'impegno assunto, e molti Comuni sfuggono all'obbligo, sia poi giuridico o morale, di fare onore ai loro impegni.

Dato invece al *Credito Comunale e Provinciale* l'ordinamento sopra indicato, la cosa si sarebbe di molto semplificata. Determinata la quota di concorso spettante a ciascun Comune, questo poteva avere a mutuo tutta o parte della somma, e ne avrebbe portata l'onere senza unioni, né corresponsabilità con alcuno. Né il credito gli sarebbe stato negato, ché le combinate cautele sopra annunziate non possono lasciar alcun dubbio sulla esatta solvenza di ogni benché minimo Comunello; e d'altronde il servizio del Credito sarebbe obbligatorio per tutti i Comuni. Ora invece i piccoli Comuni, come si vede,

non hanno credito, e se non l'ottengono dalla Cassa Depositi e Prestiti (che poi non è inesauribile, e non so se sia conforme alle buone regole tenerla impegnata in tante somme mutuate a piccoli Comuni) dovranno ricorrere ai privati strozzini, subendo le strette dell'usura e tutti quei gravi danni a cui da principio ho fatto cenno. Gli Istituti di Credito non li badano; non li vogliono tra i loro clienti. Il Comune di Udine dovette contrarre in nome proprio ed assumere la briga di intendersi con questi Comuni, briga che, come si vede, è divenuta arduata e difficile, mentre invece col proposto ordinamento quei Comuni avrebbero senza difficoltà alcuna trovato ciascuno il proprio capitale, anche se minimo, ed anche se piccolo il Comune contraente.

Credo inutile moltiplicare gli esempi a comprovare il pregio del proposto ordinamento del *Credito Comunale e Provinciale* ed i vantaggi che ne deriverebbero: pregi e vantaggi, che devono saltare agli occhi di chi abbia con un poco di buona volontà percorso queste poche pagine nelle quali trovasi delineato il progetto e sono abbozzate le linee del suo svolgimento.

Il vanto più grande che la storia ci addita quando indaghiamo il sapiente ordinamento dei Comuni italiani del medio-evo, noi lo riconosciamo essere stato il *Decentramento*. La savia ed educata iniziativa locale diede origine ai tanti portenti che così, altamente onorano la patria nostra pel buon assetto degli ordinamenti economici ed amministrativi; e per la splendidezza delle arti; per la ricchezza delle industrie; per la maestà dei pubblici edifici. Le mutate condizioni dei tempi difficilmente ci consentiranno ora altrettanta grandezza; e le mutate forme del viver civile richiederanno maggior collegamento di forze, collegamento che, associandole, rende però meno libere le individuali espansioni. Ciò non toglie tuttavia, che non sia altamente reclamata una maggiore autonomia dei Comuni, che sarà la base di più utili iniziative nello sviluppo morale, civile, artistico, industriale della Nazione. Ma che giova, o meglio come ideare, una maggiore autonomia nelle comunali rappresentanze, se gli attuali imperfettissimi ordinamenti che

disciplinano la loro azione non vengono migliorati e incardinati a più liberali e saggi principi? La nuova Legge ci darà speriamo questo sospirato riordinamento delle locali amministrazioni; ma tra le cose che più urgentemente reclamano un radicale migliore assetto non si dimentichi il *Credito*, intorno al quale nelle poche pagine precedenti furono tracciate alcune linee che non paiono immeritevoli di studio e di esame.

Avrei finito, ma prima mi sia concesso un paragone che non senta l'aridità delle cifre e dei ragionamenti finora sviluppati. Non sono alpinista, ma le vicine prealpi mi offrono aggio di indovinare, invidiando, le forti impressioni di una difficile salita sul vertice contrastato di un alpe famosa. Quando cominciai la ricerca del modo di meglio ordinare l'importante argomento del Credito, sentivo quella stanchezza e quell'abbandono che prova l'inesperto alpinista nei primi passi sull'erto colle. Ne ero scoraggiato, ma un ridente poggio sul quale mi ridussi, mi incoraggiò a salire. Furono le parole confortanti del prof. Errera. Ripresi lena e sorpassando stretti passi, sdrucciolando pendii, frane scoscese, salii, salii, ora atterrito dai pericoli che mi circondavano, ora incantato dalla bellezza degli orizzonti che mi si presentavano davanti. Alla fine raggiunsi la meta, e l'altezza dello scopo, l'utilità della gita mi riempiono l'animo di un calmo sentimento di compiacenza prodotto dalla speranza di non aver del tutto sprecato tempo e fatica.

ARTURO ZILLE

### Il discorso di Mancini e la stampa germanica.

Berlino 20. La *National Zeitung* dice che le allusioni di Mancini ai pericoli, a cui la pace europea avrebbe potuto essere esposta dalla partecipazione dell'Italia alle operazioni inglesi in Egitto, sono perfettamente apprezzate. La Francia avrebbe pure inviate truppe, creando una situazione complicata e pericolosa. Finché la sanzione d'Europa manca, la questione egiziana resta aperta. L'Italia deve felicitarsi di non essersi esposta ad una politica piena di pericoli.

La *Kölnische Zeitung* dice: Dal discorso di Mancini rilevasi chiaramente che l'Italia, la Germania e l'Austria hanno stabilito un programma comune per la soluzione d'ogni questione po-

poca proprietà di linguaggio, sopra un conduttore di piccole dimensioni. Siamo nel caso di uno che volesse ottenere grandi effetti con poco vapore. Egli per ottenerli dovrebbe aumentare quanto basta la tensione del vapore, portandolo a pressione elevatissima. Chi possiede soltanto i primi rudimenti di meccanica sa che si effettua il medesimo lavoro innalzando un peso di un chilogramma a 75 metri d'altezza od il peso di 75 chilogrammi ad un metro, perché il lavoro essendo rappresentato dal prodotto del peso sollevato per l'altezza alla quale lo si solleva, il prodotto stesso rimane costante comunque si varino i fattori che moltiplicati fra di loro danno lo stesso numero. Lo stesso avviene pel lavoro dell'elettricità, poiché avrete p. e. un lavoro di 100 chilogrammi tanto da una corrente che abbia per intensità 4 e per forza elettromotrice 25, quanto da un'altra che abbia una intensità di 50 ed una forza elettromotrice di 2 soltanto.

Se poi ora si vuol sapere come si possono variare secondo il bisogno i due fattori *I* (intensità) ed *E* (forza elettromotrice), rammenterò che l'intensità è data dal rapporto che passa fra la forza elettromotrice *E*, e la resistenza *R*, per il che, stabilita a priori l'intensità che si vuole ottenere, si può ingrandire *E* quanto pare e piace, purché si ingrandisca proporzionalmente *R*, ossia la resistenza. E siccome la resistenza del circuito è costante, altro non

litica. L'alleanza naturale della Germania e dell'Italia contro la reazione internazionale è un avvenimento che ogni patriota tedesco deve vedere con soddisfazione.

La *Post* dice che la condanna di Mancini contro l'agitazione irredentista e il calore col quale si espresse sui rapporti amichevoli colla Germania e coll'Austria, hanno prodotto ottima impressione.

### NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Si annunzia essersi raggiunto un compiuto accordo tra l'Italia e la Francia per l'indennità di Sfax. La Francia accorda l'intero importo domandato da Menabrea: restano a regolarsi solo i particolari dell'esecuzione.

— Venne ufficialmente stabilito che il matrimonio del Duca di Genova colla principessa di Baviera abbia luogo il 18 aprile p. v.

**Venezia.** Per deliberazione della giunta municipale oggi 22 marzo si farà il solenne trasporto della salma di Giorgio Manin dalla cella mortuaria che servi come tomba provvisoria, alla località assegnata nel cimitero per la definitiva tumulazione delle spoglie del benemerito cittadino.

### NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Parigi 20. Avendo il ministro dei culti deferito al consiglio di Stato i vescovi di Annecy, Valenza e Viviers e l'arcivescovo di Alby, per le note pastorali sui libri d'istruzione, venne loro sospeso lo stipendio. L'*Univers* grida al furto ufficiale.

**Inghilterra.** Londra 20. L'ultimo Consiglio dei ministri si è occupato dell'opportunità di estendere anche all'Irlanda le leggi eccezionali adottate per l'Irlanda, ma non si venne a nessuna conclusione.

— Londra 21. Le *Saint James Gazette* dice che il deputato Aubin ricevette una lettera anonima che dovrebbe essere stata scritta da una donna, nella quale lo si avverte di non intervenire alla Seduta dei Comuni dopo Pasqua perché la società degli assassini irlandesi decise di far saltare l'edificio.

**Russia.** Bruxelles 21. L'*Indépendance belge* ha da Pietroburgo in data del 19: Gli arresti di persone sospette di appartenere al nihilismo continuano. Oltre gli ufficiali arrestati a Tiflis ultimamente si arrestarono alcuni allievi della scuola degli ufficiali, impiegati ferroviari e guardie forestali. La polizia espulse ieri da Pietroburgo tutti i mendicanti italiani.

resta che a crescere la resistenza interna della macchina, che è appunto la via seguita dal Deprez.

Edison che mirava per i suoi scopi ad avere una corrente molto intensa sotto una debole forza elettromotrice, seguì la strada opposta, cioè ridusse al minimo la resistenza interna della macchina, e con ciò ottenne una corrente poderosa ma di sì poca tensione, che non presenta pericoli di sorta, mentre la macchina dinamo-elettrica di Brush, che dà correnti intense e ad alta tensione, produsse parecchi deplorabili accidenti. Se in un grande cilindro si introduce del vapore a bassa pressione, ben di rado scoppierà; se in un cilindro piccolo si introduce vapore ad alta pressione ci vorranno molte precauzioni per scongiurare il pericolo. Il Deprez inventò dunque per i suoi fini una macchina ad altissima resistenza interna, vale a dire una macchina la cui elettro calante sono avvolte in molti giri di filo di rame sottilissimo, e la presentò all'Esposizione internazionale di elettricità a Monaco ove eseguì il suo primo brillante esperimento, che diede un rendimento che egli dapprima valutò del 68 per cento calcolandolo dal rapporto delle velocità delle due macchine e poi ridusse al 30 circa.

Questa prova dal punto di vista pratico non soddisface gli scienziati e ne nacque una discussione vivissima, a capo della quale si trova il Cabanellas, oppositore potente e validissimo. Questi

### APPENDICE

#### SULLA

### TRASMISSIONE DELLA FORZA A DISTANZA MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

#### A che punto siamo.

Il problema che a preferenza d'ogni altro attrae in oggi l'attenzione e lo studio dei fisici si è quello della trasmissione della forza a distanza mediante l'elettricità. A prima giunta non par vero, eppure esso interessa direttamente Udine e la Provincia del Friuli, siccome quello che colla sua soluzione riuscirebbe ad appianare per la massima parte le questioni economiche inerenti alla grande opera del Ledra. Risolto il problema di trasporre la forza a distanza, la caduta del Cormor la cui forza ora miseramente si sciupa, verrebbe usufruita in città ed applicata ad usi industriali ed alla tanto desiderata illuminazione elettrica.

Mi studierò prima di tutto di far comprendere in pochi cenni in che consista e qual sia lo scopo del problema. Trasportare la forza a distanza, come già lo chiariscono le parole stesse, non vuol dir altro che trovare il modo di usufruire in un sito più o meno lontano la forza che un agente naturale sviluppa in un altro. Le trasmissioni ordinarie, le funi telodinamiche risolvono di già il problema quando la distanza è

relativamente breve, ma non bastano più ove questa oltrepassi il chilometro o già di lì. Un mezzo puramente meccanico per far lavorare a Udine la forza della summenzionata caduta del Ledra si può dire che non ci sia; bisogna dunque pensare ad un altro mezzo, e la scienza ci dice che questo non può essere che l'elettricità.

Sin da quando il Pacinotti inventò la sua macchina elettro-dinamica, che poi Gramme modificò e servì di punto di partenza per un numero non esiguo di imitazioni e di modificazioni più o meno riuscite, si riconobbe che, le macchine di questo genere sono reversibili, vale a dire che se ad esse si comunica moto, cioè si fanno girare mediante un motore qualsiasi, sviluppano elettricità, se si comunica loro elettricità, prendendola da una sorgente qualunque, sviluppano forza motrice mettendosi a girare. Se dunque presso la sorgente della forza si pianta una di queste macchine e si adopera quella forza a metterla in azione, poi in un altro luogo si stabilisce una macchina gemella collegata colla prima mediante conduttori, l'elettricità generata dalla prima passa nella seconda che si mette a girare con una certa velocità ed è quindi capace di produrre un certo lavoro.

A prima vista la cosa sembra facilissima, nondimeno il problema è invece molto compilato e delicato. L'elettricità nel percorrere i conduttori che collegano le due macchine si disperde in

gran parte per cagione delle resistenze del circuito, resistenze che sono direttamente proporzionali alla lunghezza del conduttore ed inversamente alla sua sezione. Se non ci fosse la questione del tornaconto, le difficoltà si potrebbero superare ingrossando opportunamente i conduttori, ma ciò facendo ben presto si oltrepasserebbero i limiti imposti dall'economia e la forza trasportata costerebbe troppo cara.

Il fisico francese signor Marcello Deprez da alcuni anni si è dato corpo ed anima allo studio di questo problema ed anzi pretende di averlo risolto, essendo riuscito a trasportare la forza da un punto ad un altro, distante nell'esperimento di Miesbach-Monaco 57 chilometri e 40 circa in quello di Parigi, facendo uso di un semplice conduttore telegrafico di ferro grosso 4 millimetri. Egli raggiunse questo scientificamente brillantissimo risultato osservando che due sono i fattori del lavoro elettrico: la quantità di elettricità di cui si dispone e la tensione del fluido elettrico, o, volendo adottare il linguaggio moderno, l'intensità e la forza elettromotrice della corrente, e che a piacer suo egli poteva far prevalere l'uno o l'altro dei due elementi. Siccome per far passare una corrente di grande quantità e di piccola tensione abbisognano conduttori grossi, egli studiò di aumentare straordinariamente la tensione per poter così mandare un piccolo volume di elettricità, mi si perdoni la



# CRONACA

## Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 25) contiene:

4. Avviso. Il progetto tecnico di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Arta mette al confine di Paularo, lungo il torrente Chiarsò, trovasi per 15 giorni depositato in questa Prefettura affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e produrre le sue osservazioni.

5. Avviso d'asta. L'Esattore del distretto di Cividale fa noto che il 13 aprile p. v. in quella R. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

6. Avviso d'asta. Il 23 marzo corr. presso questa Prefettura, si addurrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del Molo sulla destra del Tagliamento nella località detta Lunata di Rosa e del tronco superiore dell'argine dal punto di congiunzione fino alla calata, che mette alla strada di Rosa, per la presunta somma di lire 9360. (Continua).

### Atti della Deputazione provinc. di Udine.

#### Seduta del giorno 19 marzo.

Furono rese esecutorie le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale nella straordinaria seduta del giorno 6 marzo corrente colle quali:

— Partecipò la nomina dei consiglieri provinciali sigg. Maniaco co. Carlo, Malisani avv. cav. Giuseppe e Mantica co. Nicolo, destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la cancellazione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.

— Similmente del sig. co. Rota cav. dott. Giuseppe a membro della Commissione per la scelta dei periti pel macinato in sostituzione del rinunciatario sig. De Rosmini ing. Enrico.

— Similmente dei sigg. Bossi dottor G. B. e Biasutti cav. dott. Pietro deputati provinciali a membri del Consiglio scolastico provinciale in luogo dei rinunciatari signori Malisani avv. cav. Giuseppe e De Puppi co. Luigi.

— Similmente del sig. Bearzi dott. Giovanni di Spilimbergo a membro della Commissione circondariale di Spilimbergo per i ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti in sostituzione del dimissionario Andervolti cav. Vincenzo.

— Venne data comunicazione della relazione della Commissione provinciale incaricata di riferire sul trasloco della sede municipale da Socchieve a Medis.

— Similmente della relazione relativa al concorso provinciale per l'Esposizione mondiale di Roma nel 1887-88.

— Disposero le pratiche della restituzione della trattenuta di pensione chiesta dal medico di S. Pietro al Natissone sig. Faleschini dott. Michele.

— Approvò il resoconto della spesa sostenuta dalla Direzione del r. Istituto Tecnico di Udine per l'acquisto del materiale scientifico nel 4° trimestre 1882 e dispose il pagamento di L. 1625 da erogarsi per lo stesso titolo nel primo trimestre 1883.

— Autorizzò il pagamento di L. 2718.81

a favore dell'Ospedale di Udine a saldo speditività dei maniaci del 4° trim. 1882.

Nella stessa seduta discusse e deliberò altri n. 177 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione, n. 12 di tutela dei Comuni, n. 8 riguardanti le Opere Pie e n. 137 di contenzioso amministrativo.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario Sebenico.

**Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie.** I soci effettivi di Udine sono convocati lunedì 26 corrente, alle ore 2 pom., all'Assemblea generale, nella Sala Cecchini, via Gorgli, per deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Conto Consuntivo 1882;
2. Nomina di 2 Consiglieri;
3. Nomina di 12 membri del Comitato esecutivo per il Monumento a G. Garibaldi;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Udine, 20 marzo 1883.

### LA PRESIDENZA.

**Elezioni della Società generale operaia.** Ecco il risultato delle elezioni della Rappresentanza Sociale avvenute domenica 18 corrente.

Votanti 482 pel Presidente: eletto Marco cav. Volpe con voti 462.

Votanti 481 pel Consiglio. Eletti:

- |                              |              |
|------------------------------|--------------|
| 1. Faana Antonio             | con voti 421 |
| 2. Camerino Ignazio          | » 419        |
| 3. Bergagna Giacomo          | » 417        |
| 4. Gambierasi Giovanni       | » 413        |
| 5. Closa Fabio               | » 411        |
| 6. Clain Alessandro          | » 404        |
| 7. Spezzotti Gio. Batt.      | » 401        |
| 8. Conti Luigi               | » 395        |
| 9. Flaibani Giuseppe         | » 389        |
| 10. Belgrado co. Orazio      | » 385        |
| 11. Brusconi Antonio         | » 383        |
| 12. Camavito Daniele         | » 382        |
| 13. Raiser Gustavo           | » 378        |
| 14. Mattioni Giuseppe        | » 374        |
| 15. Leonarduzzi Alessandro   | » 374        |
| 16. Oretici Giuseppe         | » 361        |
| 17. Mondini Carlo            | » 359        |
| 18. Martini Vittorio         | » 356        |
| 19. Mattiussi Gustavo        | » 344        |
| 20. Spongchia Luigi          | » 338        |
| 21. Nigris Giuseppe          | » 337        |
| 22. Fasser Antonio, studente | » 307        |
| 23. Sticotti Luigi           | » 300        |
| 24. Francesconi Antonio      | » 259        |

Dopo questi, ebbero maggiori voti: Blum Giulio 131, Gennari Giov. 76, Sello Giovanni 74, Simoni Ferdinando 54, Bardusco Luigi 53, Perini Giuseppe 46, Zilli Giuseppe 42, De Poli cav. G. B. 37, Sarti Antonio 35, Rizzi Erm. 32, Molinis Luigi 26, Bertaccini Dom. 25.

**Provvedimenti pel servizio della pubblica illuminazione dopo il 31 dicembre 1883.** Abbiamo riferito ieri che la Giunta Municipale, nella seduta del Consiglio del 28 corr. proporrà la stipulazione coll'attuale impresa per l'illuminazione a gas di un convegno, onde questa abbia a prestare tale servizio per il corso di anni due decorribili dall'1 gennaio 1883 in poi, ai patti ora vigenti, ritenuto che per la cessazione di tale convegno al 31 dicembre 1885 non siavi bisogno di denunce o preavvisi di sorta.

Completiamo oggi tale notizia aggiungendo che le proposte fatte dalla Società del gas erano di due categorie. L'una comprendeva facilitazioni, miglioramenti ed estensione maggiore del servizio odierno, con riforma dell'Usina, il

tutto però congiunto alla prolungazione dell'attuale contratto per anni 20.

Il prezzo del gas sarebbe stato ridotto a) per l'illuminazione pubblica cioè delle strade, a cent. 25 al metro cubo, invece che ad ora, come è attualmente, determinando la quantità di gas consumato col mezzo di beccucci misuratori; b) per l'illuminazione interna a cent. 48.

La Società si sarebbe assunta di dare ai privati i contatori anche a nolo secondo la tariffa adottata a Venezia, e di ridurre i prezzi dei tubi pelle diramazioni del gas. L'impresa inoltre si sarebbe obbligata di fornire il gas anche di giorno quando avesse potuto avere un numero conveniente di consumatori.

L'altra comprendeva la continuazione del servizio per un biennio lasciando immutate le condizioni odierne. Avvertivasi poi, che facendosi la prorogazione a 20 o 30 anni, sarebbero lasciata al Municipio la facoltà di risolvere dopo 5 anni od in seguito previo avviso di due anni, il contratto ove fosse da introdursi la illuminazione elettrica, colla condizione che fosse data all'Impresa stessa la preferenza per attivare tale illuminazione, e che avesse a rivivere il contratto risoluto, in caso che dovesse cessare l'illuminazione elettrica per non aver corrisposto.

Sulle prime proposte parve alla Giunta (in vista dei risultati che si possono fors'anco in breve attendere dagli esperimenti della luce elettrica che vanosi in vari luoghi facendo) che non fosse il caso ora di pronunciarsi, anche perchè bisognerebbe risolvere l'altra questione se non convenga pel Comune l'impianare un'Usina Comunale. Preferibili invece giudicò le seconde, malgrado la persistenza dei difetti dell'attuale contratto, e perciò la Giunta presenterà alla approvazione del Consiglio la proposta che abbiamo più sopra riferita.

**Sulla illuminazione a gaz.** Il 19 dicembre 1882 pubblicavo nel n. 301 del *Giornale di Udine* un articolo contro la pessima luce del gaz e contro il maggior consumo che gli utenti tutti ebbero a verificare per essere male illuminati. Conviene ritenere che le mie ragioni calzassero molto bene, perchè quel santo uomo di amministratore se ne stette zitto, e lasciò correre, badando solo all'interesse dei suoi padroni, e non curandosi punto dei lagni dei consumatori.

Pare anche che il sig. Piccolotto dicesse il vero asserendo che il nostro Municipio lo avesse invitato a fare delle proposte per la continuazione del contratto d'illuminazione della Città, perchè nel *Giornale di Udine* di ieri n. 69, leggo un articolo: *Sui provvedimenti pel servizio della pubblica illuminazione della città dopo il 31 dicembre 1883*, nel quale si afferma che l'on. Giunta propone la stipulazione coll'attuale Società del gaz d'un nuovo convegno onde prolungare di due anni il servizio d'illuminazione a gaz, ecc.

Per vero dire, io comprendo benissimo che la Giunta cerchi di avvantaggiare il Comune, ma io credo che essa dovrebbe un poco pensare anche agli utenti privati che sono presi per la gola per l'ingordigia di guadagno di mai sazi speculatori.

Prima però che il Consiglio si pro-

cludere che l'esperimento di Miesbach-Monaco non era stimato sufficiente, e che la soluzione pratica, industriale del problema non si era trovata.

Il Deprez irritato, e fors'anco un po' persuaso da queste critiche, rinnovò l'esperimento a Parigi, il 6 febbraio p. p., e di questo non intendo farne parola, perchè i lettori ne trovarono la descrizione in uno dei passati numeri di questo giornale. I risultati di questo esperimento e dell'altro seguito l'11 furono migliori, diedero un rendimento percentuale più elevato, e la stampa Parigina

mettiamo che ascenda sino all'ottavo ed avremo 0,03 cavalli, più ciò che si perde in calore sul filo della macchina, la quale avendo una resistenza di 453 ohms, mediante la formula del lavoro trasformato in calore, dà per risultato 0,16 cavalli. Facendo la somma  $0,25 \times 0,03 \times 1,16$  si arriva al totale 0,44, e volere o non volere per raggiungere il 0,60 ci conviene tener conto della differenza 0,16 che rappresenta l'aumento di consumo elettrico nocivo, dovuto alla costituzione della macchina a filo fino. Codesto aumento di resistenza o di consumo improduttivo di 0,16 per la macchina ricevitrice che faceva 752 giri per minuto, diventa a parità di corrente per la generatrice che ne faceva 1611:  $0,16 \times 1611 = 257,752$ , ossia cavalli 0,34. Il lavoro totale della generatrice è dunque:  $1,13 \times 0,34 = 1,47$  ed il rendimento 0,25-1,47, ossia il 17 p. cento;

nuoci, io mi permetto di ricordare ai nostri rappresentanti che nulla si è tolto dei tanti inconvenienti da me lamentati nel mio scritto del 19 dicembre 1882, pubblicato nel *Giornale di Udine*, poichè il gaz continua ad essere cattivo e la spesa è del 30 al 40 per cento di più di quello che si spendeva in passato per una miglior luce.

Io credo che il Consiglio comunale provvederà in qualunque altro modo alla illuminazione piuttostochè vincolarsi alla vecchia Società, o, quanto meno, ch'egli vorrà provvedere anche all'interesse dei privati, procurando loro migliori condizioni delle attuali ed una miglior luce.

Che se poi la mia voce, che non è sola, (perchè parlo a nome anche dei maggiori consumatori) non venisse ascoltata e che il Consiglio non cercasse il meglio anche per i privati, io ripeto ancora oggi ciò che scrissi in allora: «Signori utenti del gaz, uniamoci una volta e facciamola finita con queste Società estere che ci snungono e che ci deridono, e diciamo col fatto: non più gaz, ma petrolio.»

GIO. GAMBIERASI

**Il Monumento a Vittorio Emanuele.** L'egregio scultore cav. L. Crippa è atteso fra pochi giorni in Udine, avendo egli da ritoccare le cere dello stampo in argilla e cera preparato per la fusione.

**Circolo Artistico Udinese.** I signori Soci sono invitati ad un concerto di musica sacra che avrà luogo Venerdì sera alle ore 8 presso la sede del Circolo, giusta il seguente programma:

1. Gounod — *Inno a S. Cecilia*, per violini, organo e piano, per i signori Zambelli, Flaibani, Riva, D'Osualdo.
2. Mozart — *Ave verum Corpus*, per basso, piano e violino, signori Hocke, D'Osualdo, Zambelli.
3. Concerto sullo *Stabat Mater*, per organo e piano, signorina V. Andreoli, sig. Riva.
4. Luzzi — *Ave Maria*, per baritono e piano, signori Cesaris e D'Osualdo.
5. Coop — *Melodia. La Passione*, eseguita al piano dalla signora contessa Brusadola-Brazza.
6. Perny — *Invocazione*, per violino, clarino, organo e piano, signori Zambelli, Flaibani, Della Vedova, Badini, D'Osualdo.

F. Donizzetti — *Preghiera*, per due bassi e piano, eseguita dall'artista di canto sig. Riva e sig. Cesaris.

LA DIREZIONE.

**Appalto di lavori.** In seguito ad offerta di migliorata presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro qui sotto indicato nell'incanto tenuto nel giorno 15 marzo 1883, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 28 marzo 1883 avrà luogo nel Municipio di Udine l'incanto definitivo del lavoro di costruzione d'un tronco di strada nel suburbio della Stazione ferroviaria fra i terreni di proprietà dei conti Otello e G. Andrioli giusta il piano regolatore.

Prezzo a base d'asta L. 3978; Importo della cauzione pel contratto L. 1000; deposito a garanzia dell'offerta L. 360; importo e deposito anche in rendita dello Stato a valor nominale; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 80 in effettivo.

Il prezzo sarà pagato in quattro rate,

tre in corso di lavoro, l'ultima a collaudando approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni.

**Beneficenza.** La Banca Nazionale, Succursale di Udine, anche in quest'anno benefica l'Ospizio Tomadini col dono di lire 200. Lo scrivente si pregia di professare la sua viva riconoscenza  
Udine, 21 marzo 1883.

FILIPPO Canonico ELTI  
Direttore dell'Ospizio Tomadini

— All'Asilo Infantile di Udine, che raccoglie nelle ore diurne oltre a dugento fra bambini e bambine fino a sei anni, delle più povere famiglie della Città, ai quali dà anche il nutrimento, la Banca Nazionale, Succursale di Udine largiva il dono di lire 200 anche in quest'anno. La Direzione fa perciò i dovuti ringraziamenti.

Udine, 21 marzo 1883

Pel Direttore  
FILIPPO Canonico ELTI

**Per i poveri bambini Bassi.** Sottoscrizione per sollevare dalla squallida e straziante miseria i piccoli figli di Caterina Tolnasegh-Bassi.

Somma precedente lire 15,30. Signora Emilia O. B. Cr. lire 2. Totale lire 17,30.

**Promozione e trasloco.** Veniamo informati che l'egregio nostro capo stazione nob. Enrico De Golgi, fu in questi giorni promosso di classe, e destinato all'importante stazione di Venezia.

Se da un lato è per noi spiacevole la perdita di un degno e zelante funzionario qual'è il nob. De Golgi, dall'altro dobbiamo congratularci con esso lui per la sua promozione, che prova una volta di più quanto siano apprezzati i lodevoli servizi da lui prestati nell'amministrazione ferroviaria.

**A capo della Stazione ferroviaria di Udine** fu nominato il signor Speziati Pietro, ora capo Stazione a Ferrara.

**Lavori ferroviari.** Il Consiglio d'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha stabilito che si tenga un esperimento per una nuova gara annullante la precedente per l'appalto delle opere di difesa al ponte sul Natissone.

**Irrigazione col Ledra.** La Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico e la Direzione dell'Istituto medesimo stanno concretando il progetto d'irrigazione colle acque del Ledra di tutto il podere di S. Osualdo annesso alla Stazione Agraria dell'Istituto stesso. L'affittanza dell'acqua occorrente sarebbe fatta per un tempo eguale a quello per cui il podere è stato preso in affitto.

**La scuola agraria Sabbatini in Pozzuolo.** La *Gazzetta di Venezia* d'oggi, dopo aver fatto un meritato elogio di questa Scuola, ove a trentagiovani viene impartita una istruzione agraria pratica, aiutata da semplici, ma opportune raccolte zoologiche e botaniche, così prosegue:

In questi giorni ebbe luogo un saggio pratico, a cui assistevano gli onorevoli Peccile e comm. Bucchia, l'uno e l'altro patrocinatori benemeriti di sì importante istituzione. Essi, cogli altri astanti, partirono soddisfattissimi, e persuasi che nella scuola agraria Sabbatini non si fanno vane mostre di profitto, ma si educa e si insegna praticamente ed efficacemente il lavoro dei campi, acqui-

sto punto, e la soluzione completa del problema è più lontana di quel che si suppone. La scuola di Milano opina che il Deprez batte una falsa strada servendosi di macchine ad alta resistenza interna, e vorrebbe si seguisse la strada opposta. Ma gli esperimenti di questo genere costano cari, e non tutti i fisici hanno la fortuna di avere l'appoggio di una Società di capitalisti, disposti a spendere dei milioni in esperimenti come l'ebbe l'Edison, cui forse è riservato anche questo trionfo, se pure la scoperta del trasporto della forza, che come quella del vapore porterà grandi modificazioni nei rapporti sociali, apparterrà a questo secolo.

Ing. A. ZAMBELLI

Fig. 1.

Accoppiamento delle macchine dinamo-elettriche nell'Esperimento di Miesbach-Monaco.

Fig. 2.

Accoppiamento delle macchine dinamo-elettriche nell'Esperimento di Parigi (officina delle ferrovie settentrionali).

provò che il trasporto elettrico della forza non è indipendente dalla distanza come pretende il Deprez, perchè se la distanza di 50 chilometri è ridotta ad 1, il medesimo materiale trasporta 11 cavalli in luogo di 10, ed il rendimento sale dal 65 al 76 per cento. Il medesimo Cabanellas dimostrò in una seduta della Società di fisica, che il rendimento soltanto a Monaco era tutt'al più del 22 per cento, e ciò fece applicando il suo metodo di calcolo alle cifre autentiche delle misure elettriche fornite dagli interessati.

Infatti nell'esperimento di Miesbach-Monaco il lavoro speso da una parte era di circa 90 chilogrammetri ed il lavoro raccolto all'estremità di un circuito di 110 chilometri non fu che di 20. In un'altra memoria ridusse ancora le cifre, e provò che il rendimento era soltanto del 17 per cento (1).

(1) Ecco le parole del Cabanellas che tolgo dall'*Electricien*, 1 marzo 82: «Noi abbiamo mostrato come il rendimento del 68 per cento era lontano dalla realtà, avendoci le cifre d'un'esperimento autentico condotti a stabilire il 21 per cento con un mezzo cavallo trasportato; oggi nell'esperimento del comitato si tratta di un quarto di cavallo, e noi dimostreremo che questo quarto di cavallo fu in realtà trasportato, con un rendimento di circa 17 per cento. In primo luogo, ammettendo che la cifra cavalli 1.13 rappresenti il lavoro elet-



stando la necessaria cognizione pel miglioramento della coltura e del prodotto. E da augurarsi che l'esempio dell'operoso Friuli, e la munificenza del benemerito Sabbatini, così bene aiutata ed applicata dal Governo e dalla Provincia, possano essere altrove imitate a vantaggio dei figli di contadini poveri. Sarà questo il miglior modo di sanare la piaga delle emigrazioni, e di migliorare, non a parole ma a fatti, la misera condizione dei nostri contadini, rendendoli laboriosi, istruiti ed abituali alla morigeratezza.

Giudizi simili a questi nostri abbiamo con piacere udito profferire anche da quell'illustre apostolo dell'insegnamento agricolo, che è il cav. Felice Benedetti di Conegliano, preside e insieme vivificatore di quel Comizio Agrario, ed autore di molte pregevoli opere popolari, che con grande profitto sono diffuse per le venete campagne ed in quelle di altre Provincie.

**Pietro di Brazza.** Un dispaccio da Parigi annuncia che l'illustre esploratore Pietro di Brazza è partito ieri, 21, da Bordeaux per il Congo.

**Teatro Minerva.** Questa sera ultima recita della stagione, con la brillantissima commedia, nuova per Udine, *Lo stratagemma di Arturo*, dei signori Dura e Chivot.

Il perchè non si sia potuto rappresentare la già annunciata commedia *Le peripezie del matrimonio*, risulta dalla seguente lettera che ci viene comunicata per l'inserzione:

Carissimo Zanini.

Contrariamente al già stabilito, non posso recitare, su queste scene, la tua commedia: *Peripezie del matrimonio* per l'assoluta mancanza di tempo, avendomi la *Fedora* e lo *Stratagemma di Arturo* occupato tutte le prove di questi ultimi dieci giorni. Spero mi perdonerai questa involontaria mancanza, alla quale riparerò almeno in parte recitando la tua commedia sulle scene del Teatro di Como dove mi reco colla compagnia fra giorni, e là sono certo essa otterrà quell'esito felice che non le può mancare ogni qual volta verrà recitata dinanzi ad un pubblico amante del bello.

Conservami la tua amicizia, e credimi sempre tuo,

Affez. amico  
LUIGI RONCORONI

**Spettacolo d'Opera al Teatro Minerva.** Domani, venerdì, verrà aperto l'abbonamento, ed il giorno 25 alle ore 2 pom. sarà chiuso.

**Prezzi d'abbonamento:** Abbonamento d'ingresso per num. 16 rappresentazioni lire 15 — Id. per signori ufficiali del r. Esercito ed impiegati dello Stato l. 12 — Id. per una poltroncina per 16 rappresentazioni oltre le serate l. 20 — Id. per un posto distinto in platea ed in seconda loggia per 16 rappresentazioni oltre le serate l. 8.

**Prezzi serali:** Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 1.25 — Id. per sott'ufficiali e piccoli ragazzi centesimi 60 — Id. al loggione c. 50 — Poltroncina distinta in platea l. 1.50 — Posto distinto in platea ed in seconda loggia cent. 60 — Per un palco in prima loggia l. 8 — Id. in seconda l. 8.

L'impresa avvisa che alla prova generale fissata per domani a sera (23) non potranno assistere che i signori abbonati presentando il relativo scontrino.

**Risposta.** Riceviamo la seguente:

On. Direzione del *Giorn. di Udine*.

Il sottoscritto con tutta sicurezza può accertare che nella filanda ex-Bonanni da esso diretta non ebbe a verificarsi e non si verifica alcun caso di percosse a nessuna setaiuola, come farebbe credere l'articolo inserito nel suo pregiato *Giornale* nel n. 67, sotto la rubrica «Inumanità» e firmato «Alcuni cittadini».

Epperò a scanso d'ogni equivoco a pel buon andamento dello Stabilimento, prego far pubblicamente noto chi sia la setaiuola che dicesi fosse percosso dai due soprastanti, che sanguinante e che orfana sia stata licenziata e che trovassi ora all'Ospedale, come fanno risultare in quel suddetto articolo quei signori «Alcuni cittadini».

E questo per mia e loro tranquillità essendo il tutto a me ignoto.

Pregando la Signoria Vostra a voler dar posto alla presente nel di Lei periodico, e ringraziandola anticipatamente mi dico

Udine, 21 marzo 1883.

Il direttore della filanda ex-Bonanni  
ENRICO RIBOLDI.

**Contravvenzione.** Un pubblico vetturale fu più volte avvertito di non ingombrare col suo veicolo il marciapiedi della piazza Vittorio Emanuele. Ieri trasgredì di nuovo quell'ordine e venne quindi posto in contravvenzione.

**Freddo, vento ed anche un po' di neve,** ecco le tre novità punto gradite che questa mattina sorpresero al loro destarsi i cittadini di Udine. Lo sciocco dei giorni scorsi è stato sconfitto da contrarie correnti aeree, e per poco che si continui di questo passo avremo la *Pasqua fiorita...* di fiocchi di neve.

E la continuazione è assai probabile dacchè l'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* comunica quanto segue in data 20 corrente:

«Si segnala una perturbazione probabilmente assai pericolosa con forte vento sud e nord-ovest che arriverà sulle coste d'Inghilterra e della Norvegia dal 20 al 22».

A meno che la burrasca non abbia anticipato e non ne siano quelli d'oggi gli effetti.

In ogni modo l'ufficio stesso soggiunge: «Vento freddo e burrasca nell'Atlantico a 40 gradi di latitudine durante la settimana».

**Educazione!** Parecchi studenti, preso di mira l'altra sera al passaggio di Mercatovecchio un impiegato dell'Intendenza di finanza, già rispettabile per la sua età, e che per giunta non dà impacci ad alcuno, presero a gettargli contro delle pallottole composte, a quanto sembra, di carta e vischio, imbrattandogli in tal guisa il viso e le vesti.

E siccome l'impiegato a tale sfregio ebbe a far cenno di ricorrere all'Autorità, quei signori, non paghi della fatta prodezza, ne aggiunsero un'altra di più cattivo genere ancora, poichè appostato nei pressi di Piazza Mercatovecchio, si misero a gridare a squarciagola, quand'egli poco dopo passò di là per recarsi a casa: *morite a... forza a...*

A tali fatti non si può a meno di esclamare: Ecco i frutti dell'istruzione, se pur ve n'ha, senza l'educazione del cuore e del carattere!

**Lo scoraggiamento.** E perchè bramar la vita. E quale in lei piacer si trova? Ogni fortuna è pena. E miseria ogni età.

Queste querele erano emesse da un povero emorroidario stanco dai lunghi strazi che gli cagionava il suo male e scoraggiato dalle inutili cure da esso le tante volte fatte e rifatte in mille guise. Soffriva pene indicibili e pel digiungere, e pel camminare, e per l'occuparsi dei suoi affari e passava le notti in desolanti veglie per gli atroci spasimi che non gli davano requie. Aggiungì l'enorme melanconia (sintomo sempre concomitante del male) ed appena avrai un cenno del suo deplorabile stato. Gli fu proposto l'uso dello Sciroppo di Parigina Composto preparato dall'illustre Chimico prof. Giovanni Mazzolini di Roma, che esso trovandolo di buon gusto accettò, ma senza alcuna fiducia e senza speranza che gli facesse del bene. Presa la prima bottiglia col metodo prescritto niente era cambiato e le sofferenze incrudelivano. Per semplice voglia di far qualche cosa volle prenderne la seconda al termine della quale gli sembrò di star meglio. A farla breve ripeté la cura, e con sua sorpresa si trovò al caso, alfine di essa, di poter tornare ai suoi affari di mangiare e di dormire tutta la notte, in una parola di esser quasi guarito. Ora ripeté la cura ogni anno e gode un'ottima salute che se pur talvolta è turbato da qualche fugace sofferenza, cessa immediatamente ne gli arreca sensibili alterazioni. Questo sciroppo che non va confuso con rimedi omonimi e che sarebbero dannosissimi in tal caso, perchè contenenti alcool e mercurio, si trova vendibile al prezzo di lire 9 la bott. e lire 5 la mezza nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. Giovanni Mazzolini in Roma.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessati. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## FATTI VARI

**Eruzione dell'Etna.** Messina 20. Da un'ora cade fitta pioggia di lapilli provenienti dall'Etna. Atmosfera fosca.

**Catania 21.** Stanotte e stamane ebbe luogo una leggera scossa di terremoto; ve ne furono pure ad Aderno, Bronte, Randazzo, Linguaglossa, Giarre e Aci-reale. Stanotte l'Etna era coperto di fitta caligine.

## ULTIMO CORRIERE

Da Roma.

**Roma 21.** L'on. Depretis continua a migliorare. Però sarà obbligato a rimanere in casa ancora molti giorni.

Non ha fondamento la voce che gli impiegati dello Stato saranno pagati dopo il 12 aprile in argento ed in carta. Saranno pagati in oro ed argento.

Viene smentito che l'imperatore di

Austria in una lettera indirizzata a Re Umberto abbia espressa la speranza di poter presto restituire la visita al Quirinale.

**Il Bollettino Militare** odierno pubblica i nomi degli ufficiali e soldati cui venne conferita una ricompensa onorifica per gli atti di coraggio e di filantropia compiuti in occasione delle inondazioni nelle provincie Venete. Furono conferite 80 menzioni onorevoli, e 126 medaglie d'argento al valore civile.

La nomina dei nuovi senatori è rinviata al 3 giugno.

### Un mistero svelato.

**L'Indipendente** di Trieste scrive: Finalmente venne svelato il grande mistero, col quale si avvolse da alcuni giornali la narrazione d'un arresto praticato a Ravenna il 21 dello scorso febbraio, a bordo del trabaccolo *Vittoria* diretto per Fiume.

Il giovane arrestato lo si diceva triestino e lo si voleva imputato di reato politico. Ora si rileva che l'individuo in questione non aveva altra colpa che di trovarsi sprovvisto di carta di legittimazione, epperò fu consegnato al confine di Cormons.

Si tratta d'un giovane commerciante certo Giuseppe I., d'anni 24, da Spalato, il quale nell'ottobre dello scorso anno, in seguito a cattivi affari, dovette chiudere il suo negozio di manifatture, e per dissensi famigliari lasciò la patria senza provvedersi di passaporto.

### Il Kulturkampf.

**Berlino 21.** La *Norddeutsche All. Zeitung*, parlando dell'asserzione di Ledochowski, il quale avrebbe detto che, uscendo dal Vaticano, rischierebbe di essere consegnato dall'Italia alla Prussia, dice non esservi alcun trattato che obblighi a ciò l'Italia; mai la Prussia ebbe una simile intenzione, attribuita da una leggenda che assicura così al cardinale l'alloggio e una posizione influente presso il Papa. Soggiunge che non debbesi accusare esclusivamente il Papa o la Prussia del cattivo esito dei tentativi d'accomodamento tra la Prussia e il Vaticano; le loro mutue relazioni sono turbate da influenze agitanti nelle questioni religiose soltanto per ricavarne profitto per scopi non ecclesiastici.

## TELEGRAMMI

**Parigi 21.** La *Liberté* crede pressissima la ripresa dei negoziati per il trattato di commercio anglo-francese.

**Londra 21.** La polizia persiste a credere che l'attentato denunciato dalla signora Dixie sia immaginario e dovuto ad allucinazione mentale ovvero a smania di notorietà. La *Landleague* domanda una rigorosa inchiesta.

**Pietroburgo 21.** Si accerta che i recenti numerosi arresti e specialmente il noto suicidio d'un nihilista hanno fortemente abbattuto lo czar.

Egli rinfacciò al conte Tolstoj ed al generale Orschewski d'averli la di lui salvezza al caso, non allo zelo ed alla perpicacia della polizia.

Egli è ora fermamente deciso di rinunziare a qualsiasi guardia e di affidarsi alla fortuna.

Il processo contro Persiliew, l'autore delle colossali malversazioni, assumerà proporzioni enormi, avendo l'inculpato palesato i suoi complici senza riguardo alcuno.

**Berlino 21.** La lettera dell'imperatore, con cui accetta la dimissione del generale Stosch dal posto di capo dell'ammiraglio, è concepita in termini molto lusinghieri, rilevando specialmente i meriti eminenti del dimissionario per la marina di guerra da lui rialzata ad un'altezza quasi insperata e consolidata mercè un sistema deciso.

**Friburgo 21.** Il professore di chimica presso quest'università Dr. Halm, cui fu affidato l'esame degli intestini del defunto principe Gorkiakoff, constatò indubbiamente essere la di lui «morte» avvenuta per tutt'altra causa che per un presunto avvelenamento. Non fu trovata la minima traccia di fosforo.

**Parigi 21.** Il generale Billot si rifiuta di accettare la missione di rappresentare la Francia all'incoronazione dello czar.

Corre voce che Bontoux e Feder, condannati in seconda istanza a due anni di carcere, siano sottratti alla pena colla fuga nel Belgio.

**Parigi 20.** L'Union ha da Friburgo che il Consiglio federale abrogò il decreto che esiliava Mermillod.

**Parigi 21.** Confermasi che Waddington rappresenterà il governo francese all'incoronazione dello czar. Pittié rappresenterà Grey.

**Cairo 21.** Dufferin, recandosi in Europa, passerà per Costantinopoli per

spiegare al sultano gli accomodamenti progettati per l'Egitto.

**Aia 21.** Glachman fu incaricato di formare il gabinetto.

**Londra 21.** Il *Morning Post* dice che la Rumania dirigerà ai suoi rappresentanti una nota che spiega il rifiuto di sanzionare le decisioni della conferenza.

**Madrid 21.** Il ministro della marina presentò al Consiglio dei ministri un piano completo per riformare la marina e gli arsenali e costruire delle nuove navi.

Il Consiglio incaricò i ministri della marina e delle finanze di studiare i mezzi per procurare i fondi.

**Parigi 21.** (Ufficiale). I rappresentanti del Belgio, Brasile, Francia, Guatemala, Italia, Olanda, Portogallo, Salvador, Serbia, Svizzera e Spagna sottoscrissero la convenzione relativa alla protezione dei prodotti dell'industria, riservandosi agli altri Stati l'adesione alla convenzione.

**Costantinopoli 21.** La Porta vietò la vendita in Turchia di obbligazioni e promesse di lotterie estere, sotto comminatoria di confisca ed altre penalità.

**Berlino 21.** Ieri è morto a Tübinga il dott. Bruns, principe dei chirurghi tedeschi, professore presso quell'università.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 21 marzo			
Napol. 94.81 (24.94)	Ban. ger. 58.50 a 58.60		
Zecch. 5.60 (1.5.59)	Rend. au. 78.15 a 78.25		
Londra 119.90 a 119.50	R. un. 4 pc. 88.35 a		
Francia 47.30 a 47.55	Credit 308. — a 310. —		
Italia 47.20 a 47.40	Lloyd — a —		
Ban. Ital. 47.40 a 47.25	R. it. 88.34 a 88.78		

PARIGI, 21 marzo			
Rendita 3 0/0 80.92	Obbligazioni —		
» 5 0/0 114.65	Londra 25.25		
» Ital. 90.60	Italia 1.14		
Ferr. Lomb. —	Inglese 102.316		
» V. Em. —	Rendita Turca 12.25		
» Romane —			

LONDRA, 21 marzo			
Inglese 102.316	Spagnuolo —		
Italiano 89.14	Turco —		

VENEZIA, 21 marzo			
Rendita pronta 90. —	per fine corr. 90.10		
Londra 3 mesi 25.05	Francese a vista 100.30		

Valute			
Pezzi da 20 franchi	da 20.07 a 20.09		
Bancote austriache	da 211.50 a 211.75		
Fiorini austr. d'arg.	da — a —		

FIRENZE, 21 marzo			
Nap. d'oro 20.15	Ferr. M. (con) —		
Londra 25.05	Banca To. (no) —		
Francia 100.12	Credito it. Mob. 775. —		
Az. Tab. —	Rend. italiana 90.15		
Banca Naz. —			

VIENNA, 21 marzo			
Mobiliare 309.50	Napol. d'oro 9.46		
Lombarda 143.90	Cambio Parigi 47.40		
Ferr. Stato 345.25	» Londra 119.55		
Banca Nazion. 830. —	Austriaca 78.45		

BERLINO, 21 marzo			
Mobiliare 549. —	Lombarda 247.50		
Austriache 594. —	Italiane 90.40		

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

**Buoni tagliapietre trovano lavoro in estate come nell'inverno nella cava del signor Architetto Giovanni Bibel in Predett presso Oravizza, Ungheria meridionale.**

Stabilimento Baccologico Sociale  
**CASTELLO DI TRICESIMO (Friuli)**

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'imbernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini in Udine, Via Cusignacco N. 2, Il p.**

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori **Gio. Batt. Madrassi in Udine via Gemonia N. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.**

**SI RICERCA** in affitto per mese di maggio o giugno nella parte levante o mezzogiorno della città, un'abitazione composta di piepiamo e 1° piano con 7 od 8 locali, cortile oppure giardino.

**UN AGENTE** come contabile, che conosca la lingua tedesca.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## ACQUA DI CILLI

L'acqua minerale acidula di Rohitsch

(volgarmente «acqua di Cilli»)

(Fonte «Tempelbrunnen»)

secondo l'analisi fatta dal signor professor Buchner a 10-25° C. contiene in 10.000 parti di peso:

Carbonato di protossido di ferro	0.0486
d.o » magnesio	22.5422
d.o » calce	7.1842
d.o » soda	7.6777
Solfato di calce	0.3616
Solfato di soda (sale di Glauber)	18.6068
Cloruro di soda	1.6950
Acido carbonico semicombinato	18.1593
Acido carbonico libero	24.4907
Acido carbonico assieme	42.6500

Osservando la suddetta analisi si vede tosto che la fonte «Tempelbrunnen», l'unica che somministra la genuina e rinomata *acqua minerale acidula alcali salina di Rohitsch*, ha una straordinaria abbondanza d'acido carbonico, la quale in forza del grande contenuto di solfato di soda, acquistò un'importanza d'entità medicinale, dall'altro canto poi per la sua ricchezza d'acido carbonico, forma mescolata con vino o conserve la più omogenea bibita rinfrescante.

In luoghi ove regnano le febbri intermittenti è il miglior preservativo; in grazia al contenuto del sale di Glauber (solfato di soda), e non può ne potrà mai essere sostituita con nessun altro acido che si trova in commercio, perchè di solito mancante del suddetto solfato.

Come rimedio è la fonte di approvata efficacia nei catarri dello stomaco e degli intestini, dilatazione dello stomaco e cardialgia, ulcerazioni dello stomaco (ulcus ventriculi), ingorghi della milza e fegato, itterizia, calcoli renali e biliari; diabete, nelle ipertrofie, nei catarri della laringe e dei bronchi, febbre intermittente e delle sue conseguenze, catarro della vescica e catarro degli organi sessuali femminili, clorosi ecc.

Le commissioni che gentilmente si vorrà trasmetterci, preghi indirizzare o ai depositi:

a MILANO, sig. **J. Müller**, Birraria Trenk, Galleria de Christoforis.

a UDINE, sig. **M. Andriano Emike**.

a BOLOGNA, sig. **J. Zsolnay**, via S. Margherita.

a ROMA, sig. **Domenico Cirignoni**, via Torre Argentina.

a GENOVA, sig. **F. Peregallo**, via Caffaro,

oppure alla sottoscritta Direzione.

La Direzione

dello Stabilimento di cara Rohitsch-Sauerbrunn

## D'AFFITTARSI

al presente in Chiavris, *Casa Cucchini*, una casetta con orto, od anche un appartamento separato con altre comodità sulla pubblica strada Provinciale.

Rivolgersi per trattative al sig. **Luigi Cucchini** in Chiavris, od al Negoziante sig. **Eugenio Cucchini** in Borgo Gemonia.

## IRIS FLORENTINA

OSSIA

**POLVERE IN SACCHETTI**

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

## AVVISO

AI SIGNORI

**BACHICULTORI**

Il laboratorio di **Giuseppe Codutti** in Via Mercerie N. 4, è fornito d'un ragguardevole assortimento di scatole, con respiro, per Semente Bachi a prezzi da non temere concorrenza.

## D'AFFITTARSI

ammobiliato

L'albergo «Leon Bianco»

DI TOLMEZZO

## Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina.)



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## SOCIETÀ DELL'ALBERGO DELLA FERROVIA

IN BERLINO

Capitale: 2,250,000 Marchi

PRESIDENTE:

53

Avvocato MUNKEL, membro del Reichstag dell'Impero tedesco.

MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

QUISTORP, Regio consigliere di Commissione a Stettino.

Barone THIELMANN, direttore del Club Unione a Berlino.

STAHLBERG, Impiegato alla Banca dell'impero a Berlino.

KARKOW, Regio architetto a Berlino.

Fratelli GEBER, Negoianti ed impresarii a Berlino.

Dal 15 maggio al 15 settembre 1883

## GRANDE ESPOSIZIONE

di quadri moderni Italiani e Spagnoli di scultura ed oggetti d'arte applicati all'industria

nel palazzo di cristallo del Giardino d'inverno a Berlino

Il primo maggio avrà luogo l'apertura dell'Esposizione internazionale d'Igiene la quale attirerà molti forestieri a Berlino. In quest'occasione sarà tenuta anche una Esposizione artistica allo scopo di far conoscere al pubblico tedesco le opere d'arte ed i prodotti dell'arte applicati all'industria dell'Europa del Sud.

Il Palazzo dell'Esposizione è situato nel centro di Berlino presso la ferrovia Metropolitana.

Lo spazio dell'Esposizione è lungo metri 105 e largo metri 35 inclusiamente gli spazi accessori.

Furono destinati tre premi ai migliori lavori

il 1° di Lire 10,000

il 2° » 3,000

il 3° » 1,000

I Giurati saranno nominati durante l'Esposizione dagli espositori.

Condizioni per l'ammissione:

1. Occorre dichiarare l'oggetto che si vuole esporre e lo spazio della parete o terreno che si desidera in metri quadrati.

2. Le domande d'ammissione si ricevono fino al 15 aprile e dovranno essere indirizzate: Al Comitato dell'Esposizione Italiana e Spagnola di Berlino Dorotheenstasse n. 19.

3. Gli oggetti devono essere bene imballati. L'apertura dell'imballaggio verrà fatta sotto l'ispezione dei membri del Comitato, da esperti operai.

4. Lo spazio occupato è gratuitamente concesso agli espositori.

5. I prezzi degli oggetti da vendersi devono comunicare al Comitato, il quale avrà diritto al 5.00 sul prezzo delle vendite.

6. Gli oggetti non venduti saranno rimandati franco di spesa ai signori Espositori.

7. Gli oggetti esposti saranno garantiti durante l'Esposizione ed il ritorno da parte della Società.

8. La consegna per la detta Esposizione deve farsi sino al 5 maggio, per cui gli oggetti che arriveranno dopo detto giorno (5 maggio) non avranno diritto che al posto che sarà per caso rimasto libero.

Il Comitato fornisce tutte le possibili informazioni a coloro che ne faranno richiesta.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Dott. M. QUENSTEDT

Regio Avvocato e Notaio Prussiano, Berlino, Dorotheen-Strasse, 19.

Referenze: { Regia Ambasciata Italiana } in Berlino  
{ Regia Ambasciata Spagnola }

## STRAORDINARIA AMMIRAZIONE

produce il **patentato Estratto d'inchostro**, da poco tempo inventato e garantito libero di sostanze velenose.

Questo estratto è indispensabile per gli uffici, scrittori, scuole e per viaggiare.

Un pezzetto di quest'inchostro messo in tanta acqua quanta ne può contenere circa un anello da cucire, produce il miglior inchostro copiativo possibile, il quale non ingrossa né intacca o guasta le penne.

Con la doppia quantità di acqua si ottiene un inchostro da scrivere superlativamente buono.

A. Pollak - Vienna Neubangasse N. 70.

UNICO DEPOSITO

in

UDINE

ALLA FARMACIA

di

G. COMESSATTI

DEPOSITO

in

VENEZIA

FARMACIA BOTNER

alla

Croce di Malta



È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della *Marca depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire 9, mezzo lire 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per lire 27.

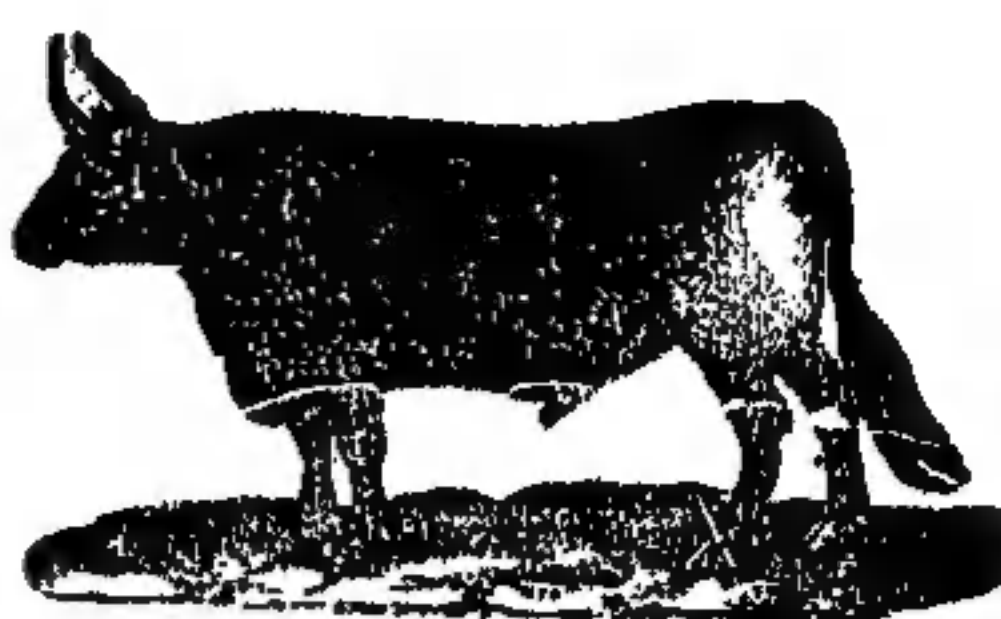
## Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una *Farina alimentare razionale* per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa *Farina* si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa *Farina* non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa *Farina*, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

44

## RICERCA

d'una persona seria ed attiva che possa sborsare alla firma del contratto lire 2000 onde affidare la esclusiva rappresentanza per lo spaccio, in tutto il Veneto, della privilegiata specialità il *Ramsella*, vino igienico, preparato con venti sughi di erbe, non ancora conosciute in Italia.

È il migliore dei tonici finora conosciuti, febbri-fugo infallibile ed inarrivabile. Si pagano lire 100 mensili e il 5 0/0 sugli incassi.

48 Rivolgersi all'inventore G. Abello, Roma.

## LO SCIROPPLO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor *Ernesto Pagliano*, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. *Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di *Pagliano*, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALE

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.

Abbategrasso — Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale del Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

## COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

Sondrio — D. Invernizzi

Aneona — G. Venturini.

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

31 Marzo v. ELISA ANNA 3° cl. fr. 170. - 3 aprile v. SUD AMERICA 3° cl. fr. 180. - 12 aprile v. SAVOJE 3° cl. fr. 190. - 22 aprile v. UMBERTO I. 3° cl. fr. 180. - 27 aprile v. BOURGONE 3° cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per l'Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 aprile vapore CHATEAU-LAFITE lire 133. - 1 Maggio vapore CHATEAU-LEVILLE lire 133.

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscono circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti. — Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja N. 71.